ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAMPO CALABRO/SAN ROBERTO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via V. Ranieri II Trav. Privata n. 1 - 89052 CAMPO CALABRO (RC) - Tel. e Fax 0965 757424 - C.M. RCIC83400X
C.F. 92031060806 –- @mail: rcic83400x@istruzione.it - rcic83400x@pec.istruzione.it - sito web: www.icscampocalabro.it - Codice Univoco UFGB2C

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI per il triennio 2019/2022

Al Collegio dei Docenti

e p.c

Al Direttore SGA

Al Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

All'ALBO e al Sito Web dell'Istituto

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – Triennio 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, come evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle indicazioni per il miglioramento, individuate e sviluppate nel Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti svolta dall'INVALSI, dalla restituzione dei quali è possibile effettuare una misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO dei dati forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono l'alunno al centro di un apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime "*Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012*", come integrate dalle "*Indicazioni nazionali 2018 e Nuovi Scenari*", che orientano verso l'innovazione delle pratiche, attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; le modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; le situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

CONSIDERATA l'importanza di monitorare sia i comportamenti degli alunni, sia i risultati di apprendimento registrati nelle varie classi;

RITENUTO di voler armonizzare le attese delle famiglie degli alunni con le responsabilità di tutte le componenti della comunità scolastica, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

RITENUTA, altresì, la necessità di porsi in una relazione di ascolto attivo con le richieste del territorio e dei genitori, al fine di accrescere la fiducia nell'Istitizione scolastica e nelle professionalità che la compongono;

TENUTO CONTO, inoltre, che alle suddette finalità si potrà adempiere in modo efficiente ed efficace solo garantendo la qualità dell'insegnamento sviluppando sinergie e implementando un clima relazionale positive, sia tra il personale docente e non docente interno alla Scuola, sia tra l'intero Personale scolastico, le Istituzioni ed il territorio;

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione definisce la propria **identità,** attraverso un'attenta strutturazione del curricolo, delle attività didattiche, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma – al contempo – la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che l' I.C. "Campo Calabro – San Roberto" elaborerà per il triennio 2019/2022, indicherà – pertanto – in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV – le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione del 12 novembre 2012 e s.m.i., anche a norma dell'art. 1 co. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto", inserendosi in una significativa fase dello sviluppo degli alunni, ricca di trasformazioni e bisognosa di stimoli, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla costruzione di una preparazione culturale di base, approcciando alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, che consentano agli studenti di fine ciclo di essere al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi a scegliere il successivo percorso scolastico e ad affrontare con gli strumenti necessari le problematicità dell'età adolescenziale.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al *miglioramento continuo* di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola **non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi costituiscono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento**

burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio, che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico muovendo dai dati emersi dal RAV, individua – in un'ottica generale – quali prioritari, anche per la realizzazione del **Piano di miglioramento**, i seguenti obiettivi formativi, tra quelli elencati dal comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015:

- potenziamento delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attravers la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Nota 7443 del 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento rivolto agli alunni della Scuola Sec. di I Grado, per il potenziamento della consapevolezza relativa al loro Sé psico-fisico.

I suddetti obiettivi dovranno convergere, in modo coerente, sulle *priorità* e i *traguardi* definiti nel RAV, he di seguito si richiamano:

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	**Traguardo**
Sostenere i risultati scolastici migliorando la progettazione didattica e le attività laboratoriali. *Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.*	*Ridurre il divario negli esiti scolastici tra gli alunni collocati nelle fasce di livello alte e quelli posizionati nelle fasce basse,*
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	**Traguardo**
Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. *Ridurre gli esiti inferiori rispetto alla media regionale.*	*Uguagliare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi con uguale background socio-economico (ESCS).* *Raggiungere la media regionale.*
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	**Traguardo**
Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea.	*Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni.* *Sviluppare competenze sociali e civiche.* *Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della legalità.*
RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	**Traguardo**
Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, potenziando le competenze di base *Migliorare i risultati nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.*	*Riduzione significativa della variabilità fra la classi nei risultati delle prove nazionali standardizzate, rispetto a istituti con lo stesso ESCS (Economic, Social and Cultural Status).*

Per rispondere a queste finalità, il PTOF della scuola dovrà, in concreto:

- analizzare i bisogni degli alunni;
- orientare le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- analizzare le opportunità offerte dal territorio, valorizzando la scuola intesa come comunità attiva, aperta e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- procedere alla stesura del Curricolo Verticale di Istituto;
- descrivere gli obiettivi specifici di apprendimento in modo coerente con le nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea il 22/05/2018, che declina il concetto di competenza come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "*disposizione/mentalità per agire o reagire ad idee, persone, situazioni*";
- definire un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica delle classi di scuola Primaria e Secondaria di I grado dovrà prevedere:

- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle differenti realtà culturali proprie di una società glocale, multietnica fondata sul rispetto e sul valore delle reciproche diversità;

- attività di orientamento dai 3 ai 13 anni;
- potenziamento dei linguaggi non verbali, multimediali, uso delle nuove tecnologie, superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicopedagogico;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, proattiva e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

La Valutazione dovrà privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**,** privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere. Ciò, per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci e di avere la possibilità di migliorare.

Il Comportamento degli studenti dovrà essere improntato a correttezza, disciplina e rispetto de prossimo e degli ambienti. Sarà necessario testimoniare il valore della sostenibilità, evidenziando a necessità – per tutti gli studenti – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Stante l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento d'Istituto e aventi fini educativi, *i docenti che rilevino tali comportamenti con frequenza, avranno cura di riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe*, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche evidenziate. La presenza di un referente del Bullismo e cyberbullismo monitorerà eventuali comportamenti a rischio degli studenti, impartendo loro e ai colleghi docenti un'adeguata informazione.

Sul versante metodologico - organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci dal punto di vista della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione

frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul problem solving, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà, quindi, necessario che nei diversi plessi dell'Istituto si predisponga **un ambiente di apprendimento** strutturato, valorizzando la piena funzionalità dei laboratori e degli, spazi interni ed esterni.

A tal fine, sarà indispensabile curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di bambini e ragazzi; che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza; che realizzino la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati …) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

Sarà, altresì, necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, potenziando l'organizzazione delle attività negli impianti sportivi messi a disposizione dal Comune, ma anche la conoscenza e il contatto coi beni storici e architettonici del paese.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il **Piano di formazione del personale docente e ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo, quindi, una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le **Funzioni Strumentali** individuate dal Collegio Docenti**, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti** di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il **Collegio Docenti** è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il Personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento di questa Istituzione Scolastica.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

"*Prega come se tutto dipendesse da Dio.*
Lavora come se tutto dipendesse da te".
(Sant'Ignazio di Loyola)